

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio  
concernente l'approvazione del progetto di dettaglio  
delle opere per il raggruppamento terreni, con strade,  
nei Comuni di Ponto Valentino, Castro e Marolta

(del 21 dicembre 1962)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

Abbiamo il piacere di sottoporvi per approvazione e sussidiamento il progetto di dettaglio del raggruppamento terreni di Ponto Valentino, Castro e Marolta, che costituisce il quarto ed ultimo lotto del raggruppamento della Media Valle di Blenio.

I progetti degli altri tre lotti sono da voi stati approvati come segue :

|                      |                              |               |
|----------------------|------------------------------|---------------|
| Torre - Lottigna     | (preventivo Fr. 736.000,—)   | il 28.6.1960  |
| Leontica - Prugiasco | (preventivo Fr. 1.130.000,—) | il 25.9.1961  |
| Aquila - Largario    | (preventivo Fr. 1.985.000,—) | il 29.1.1962. |

Nel sottoporvi l'opera di sistemazione stradale e fondiaria di Aquila-Largario, avevamo già esposto i dati concernenti la commassazione nei quattro lotti, operazione che sta volgendo al termine. Essi si riassumono come segue :

| Sezione                            | Particelle |           |
|------------------------------------|------------|-----------|
|                                    | prima      | dopo      |
| Torre - Lottigna                   | 5.144      | 512       |
| Castro - Marolta - Ponto Valentino | 25.323     | 1.142     |
| Leontica - Prugiasco               | 16.975     | 1.049     |
| Aquila - Largario                  | 15.263     | 1.240     |
|                                    | 62.705     | 3.943     |
|                                    | 330 mq.    | 5.000 mq. |

Il grado di commassazione raggiunto è certamente il più alto registrato fin qui nel Cantone. Nelle direttive date dall'Ufficio bonifiche e catasto ai progettisti era stata fissata la norma per cui nella zona dei monti alti le partite che non raggiungevano i 10.000 mq. di terreno dovevano essere proposte per l'espropriazione. Con questa norma, che peraltro non ha trovato una grande opposizione fra i proprietari, è stato possibile portare l'area media dei fondi nella zona dei monti ad oltre 17.000 mq.

In sostanza sono stati favoriti gli agricoltori di professione ed è stata creata la premessa per un'economia aziendale più razionale e più redditizia.

Ricordiamo altresì quanto fatto presente nei precedenti tre messaggi e cioè che nell'approvare il progetto di massima, il 4 aprile 1956, avete votato anche un sussidio del 35 % alle operazioni geometriche preventivate in Fr. 58.100,— di cui Fr. 177.000,— per la sezione di Ponto Valentino - Castro e Marolta.

E' stato così possibile far precedere la commassazione alla costruzione delle strade ed assegnare i nuovi fondi ai proprietari con un paio di anni di anticipo.

Non possiamo che rallegrarci del sistema escogitato ed anche i proprietari ne sono soddisfatti almeno là dove la costruzione delle strade è stata iniziata subito dopo il nuovo riparto.

Nel lotto che ci occupa, purtroppo, per la grande mole di lavoro richiesta dal progetto e l'insufficienza di personale tecnico nell'Ufficio del progettista, la consegna del progetto ci è stata fatta solo nei giorni scorsi, con più di un anno di ritardo e con grande disappunto del Consorzio e dei proprietari, i quali vedono pregiudicati, in parte, i vantaggi del raggruppamento per l'impossibilità di accedere con i mezzi meccanici ai loro fondi del piano e della montagna.

Speriamo, comunque, di poter dar corso alle pratiche di sussidiamento cantonale e federale nel più breve tempo possibile, così da poter dar inizio ai lavori nella prossima primavera.

---

Il progetto di dettaglio della sezione di Ponto Vautentino, Castro e Marolta è stato allestito secondo le linee del progetto di massima.

Il comprensorio si estende su 511 ettari e più precisamente su 270 di Ponto Valentino, 137 di Castro e 104 di Marolta.

La rete stradale comprende :

#### *Zona dell'abitato e del piano :*

Una rete di strade cosiddette principali larghe 3 metri (2,70 + 30 di banchina) senza cunetta, del tipo jeep, che dalla cantonale conducono alla bella zona vignata e prativa situata sotto l'abitato di Ponto Valentino e di Castro; idem, una rete di strade dello stesso tipo, che servono i prati e le vigne attorno a Marolta.

#### *Zona dei monti :*

- a) una strada che si diparte da Largario, rispettivamente dal confine giurisdizionale fra Largario e Ponto Valentino e sale ai Monti di Ticial e Pianezza dove si congiunge con quella ora in costruzione che da Leontica sale ai Monti di Addi e di Piè del Sasso. Una diramazione raggiunge Gariva e Sorda.

A seguito di un accordo convenuto con le Autorità forestali, la larghezza di questa strada, prevista in un primo tempo di metri 2,20, è stata portata a metri 2,90; la parte sopra i monti di Ticial, fino a Sorda, sarà però eseguita nell'ambito di un progetto forestale ciò che compensa la spesa per la maggior larghezza del tratto fino a Ticial, incluso nel progetto di raggruppamento. La richiesta e l'accordo con l'Autorità forestale sono motivate dalla necessità di disporre di una larghezza carreggiabile di almeno metri 2,50 per i trasporti di legname ed il miglior sfruttamento del bosco.

Anche i 3 Comuni interessati avevano chiesto insistentemente con suppliche rivolte al Dipartimento delle pubbliche costruzioni che la larghezza della strada fosse portata ad almeno metri 4,00. Per ragioni evidenti di spesa la richiesta non ha però potuto essere ammessa;

- b) una strada che dipartendosi dalla cantonale per Marolta sale ai monti di Castro (Gardasco, Autirù, Campea) e raggiunge quella descritta sotto lett. a) di metri 2,50 di larghezza;
- c) alcune stradette secondarie di accesso ai singoli monti (metri 2,50).

Da rilevare con soddisfazione che nell'ambito del raggruppamento, il Patriato di Ponto Valentino ha acquistato tutti i terreni del monte Sorda di circa 15 ettari per raggrupparli all'Alpe di Laveggia - San Martino e costituire il corte basso dell'alpe, a quota 1650 circa.

Il progetto di sistemazione dell'alpe, previsto per un carico di 200 capi normali è in elaborazione. Un'operazione simile è pure stata eseguita dal Patriato di Aquila, il quale ha riscattato una parte del monte Gorda per creare un pre-alpe. Con ciò è stato realizzato, almeno in parte, un vecchio postulato dell'on.le

Brenno Bertoni il quale andava proclamando che il limite dei monti nella Valle di Blenio, doveva essere abbassato per migliorare struttura e sfruttamento dei monti stessi e degli alpi.

## PREVENTIVO DI SPESA

Esso si riassume come segue :

|                                                                                  | <i>Larghezza</i><br>ml. | <i>Lunghezza</i><br>ml. | <i>Preventivo</i><br>Fr.       |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| Strade in campagna                                                               | 2,90 / 3,00             | 6939                    | 475.000,—                      |
| Strade secondarie in piano                                                       | 2,90                    | 3225                    | 129.000,—                      |
| in montagna                                                                      | 2,90                    | 4416                    | 309.120,—                      |
| Strade secondarie                                                                | 2,50                    | 18307                   | 875.000,—                      |
| Mulattiere                                                                       | 1,50                    | 9700                    | 97.000,—                       |
|                                                                                  |                         |                         | <hr/> 1.885.120,—              |
| Progetto, direzione lavori, assistenza ca. 7 ½ %                                 |                         |                         | 145.000,—                      |
| Raggruppamento terreni, stime, periti, terminazione<br>nuovi fondi ha. 511 a 400 |                         |                         | 204.400,—                      |
| Imprevisti generali ca. 8 ½ % del costo della rete stradale                      |                         |                         | 165.480,—                      |
|                                                                                  |                         |                         | <hr/> Totale 2.400.000,— <hr/> |

La spesa unitaria è di Fr. 4.700,— per ettaro ed è relativamente elevata. Ci troviamo però in zona montana, topograficamente e geologicamente difficile e questo giustifica la spesa.

Il preventivo di massima allestito nel 1953, comportava una spesa di franchi 1.380.000,—. Abbiamo quindi un aumento di un milione circa, pari al 70 %. Quest'aumento, benchè ingente, è per la maggior parte dovuto al rincaro generale dei salari e dei prezzi. Infatti la paga oraria del manovale è salita da franchi 2,11 nel 1953 agli attuali Fr. 3,16 con un aumento del 50 %.

Osserviamo peraltro che negli ultimi anni il costo dei lavori, e lo si vede chiaramente negli appalti, è aumentato in misura maggiore dell'aumento delle paghe e ciò per il minor rendimento della mano d'opera.

Per altro solo con lo studio del progetto di dettaglio si sono potute accertare le reali difficoltà del terreno.

Per giudicare la spesa complessiva non va inoltre dimenticato che si realizza il raggruppamento di tre Comuni il cui terreno va dai 600 metri d'altitudine del fondovalle ai 1550 dei magnifici monti di Pianezza ed ai 1650 di quelli di Gariva.

Non riteniamo necessario aggiungere notizie sulla consistenza economica ed agricola dei tre Comuni in quanto esse sono state diffusamente descritte nel messaggio del 28 dicembre 1954 con il quale vi abbiamo presentato il progetto di massima.

### *Sussidiamento dell'opera*

Per il sussidiamento la cifra di Fr. 2.400.000,— deve essere diminuita di Fr. 177.000,— già sussidiati come richiamato in capo al presente messaggio il 4 aprile 1956.

Rimangono quindi da sussidiare Fr. 2.223.000,— e su tale importo vi proponiamo di concedere il sussidio cantonale massimo del 35 %, aliquota già concessa ai raggruppamenti delle altre tre sezioni.

Premesso quanto sopra, vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :  
Cioccarì

Il Cons. Segr. di Stato :  
Lafranchi

Disegno di

## DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto e del preventivo  
di dettaglio e la concessione di un sussidio  
a favore delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade,  
nei Comuni di Ponto Valentino, Castro e Marolta

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 21 dicembre 1962 n. 1117 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — Il progetto e il preventivo di dettaglio delle opere di raggruppamento dei terreni, con strade, nei Comuni di Ponto Valentino, Castro e Marolta, sono approvati.

*Art. 2.* — E' concesso a favore di dette opere un sussidio cantonale del 35 % in contanti sulle spese effettive debitamente accertate e nei limiti del preventivo, ritenuto in ogni caso che il sussidio non superi il 35 % di Fr. 2.223.000,—, ossia al massimo Fr. 778.050,—.

*Art. 3.* — Il capitolato di appalto ed i moduli delle offerte, come pure la delibera dei lavori fatta dalla Delegazione consortile, dovranno essere sottoposti rispettivamente per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dicastero suddetto (Ufficio bonifiche e catasto).

*Art. 4.* — Il Consorzio, accettando il sussidio, si obbliga alla successiva buona manutenzione delle opere eseguite e sussidiate.

*Art. 5.* — I terreni raggruppati e bonificati entro il comprensorio consortile dovranno essere coltivati e sfruttati in modo razionale. Questi terreni o parti rilevanti degli stessi non potranno essere sottratti all'uso agricolo senza il consenso dello Stato.

*Art. 6.* — Lo Stato può chiedere il rimborso del sussidio cantonale e di quello federale quando :

- a) i terreni raggruppati e bonificati sono sottratti alla loro destinazione agricola prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantonali e federali;
- b) quando lo sfruttamento dei terreni raggruppati o bonificati e la manutenzione delle opere sono trascurati.

L'obbligo di rimborso dei sussidi da parte del Consorzio sarà annotato a registro fondiario a cura dell'Ufficio cantonale delle bonifiche fondiarie e del catasto.

*Art. 8.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed avrà effetto dopo lo stanziamento del sussidio da parte della Confederazione e per l'importo di spesa in quella sede riconosciuto.

---

